

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI  
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 15  
Parrocchie di Brufa, Pontenuovo e Torgiano

**LETTERA PASTORALE**

AI PRESBITERI E AL POPOLO DI DIO  
DELLE PARROCCHIE DI BRUFA, PONTENUOVO E TORGIANO

Carissimi figli,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata un'importante occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo. Mi sono fermato con voi per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore, e la vostra numerosa partecipazione è stata per me fonte di gioia. Ricordo in particolare la toccante mattinata con i sacerdoti della III zona, l'incontro con gli operatori sanitari, con i malati e con le associazioni del territorio. Ringrazio di tutto il moderatore, don Giuseppe Piccioni, e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie realizzino progressivamente quella "pastorale integrata" che è lo stile dell'unità pastorale.

Mi rivolgo in primo luogo a voi, cari presbiteri. Ho avuto modo di apprezzare la vostra fraterna amicizia, ma ho constatato un certa fatica a collaborare. Vi chiedo pertanto di stabilire un incontro settimanale tra voi, per riflettere sul cammino da intraprendere, individuare i campi di cooperazione praticabili e affidarsi i relativi compiti. Vi esorto ad incrementare le occasioni di fraternità, di collaborazione e di preghiera.

Mi rivolgo ora a tutti voi, cari fedeli. Le parrocchie di Brufa e di Torgiano condividono da diversi anni il servizio del parroco e di alcuni preti collaboratori, e questo ha condotto a una progressiva armonizzazione della pastorale, al superamento di molte resistenze campanilistiche, alla creazione di nuove e positive relazioni tra parrocchiani di comunità diverse. Tale cammino è avvenuto senza mortificare le diverse identità paesane, mostrando come l'integrazione non mortifichi, ma arricchisca le comunità, anche le più piccole. La mentalità del campanile è ancora forte, ma l'esperienza che si sta vivendo porterà certamente al suo superamento.

Un simile processo è necessario sia avviato anche per quanto riguarda la parrocchia di Pontenuovo, pur se affidata a un diverso parroco; alcune esperienze passate e recenti, e gli incontri con gli operatori e i consigli avuti nel corso della visita mostrano come i tempi siano ormai maturi per la progressiva integrazione.

Tale compito deve vedere in prima linea il consiglio pastorale interparrocchiale, che è il "motore" del cammino dell'unità pastorale; è necessario che esso venga convocato con frequenza e messo in condizione di lavorare, anche trovando il tempo per qualche giornata di preghiera e di lavoro insieme, a partire dalla considerazione delle tematiche espresse nella presente lettera. Quando sarà il momento di rinnovarlo, è necessario che ciò venga fatto secondo le modalità

previste dal Sinodo, prevedendo cioè l'elezione di alcuni componenti da parte delle comunità parrocchiali. Tale occasione andrà valorizzata con cura, come momento di crescita nella consapevolezza della nuova realtà dell'unità pastorale.

Sarà opportuno che almeno una volta all'anno anche i CPAE si incontrino, per inquadrare le problematiche di carattere economico nell'orizzonte dell'unità pastorale: è necessario che il ricco patrimonio edilizio delle parrocchie sia valorizzato al meglio in tale prospettiva. Sarà anche importante che i CPAE svolgano un'efficace azione educativa, affinché il sovvenire alla necessità della Chiesa sia vissuto come dimensione ordinaria della partecipazione alla vita della comunità.

A livello di comunicazione, è opportuno che il foglio "Calendario settimanale" e il sito internet "[www.bit.ly/uptorgiano](http://www.bit.ly/uptorgiano)" offrano anche notizie e contributi relativi alla parrocchia di Pontenuovo, divenendo strumenti dell'intera unità pastorale. Una redazione composta di fedeli di tutte le comunità potrà senz'altro essere utile per realizzare tale indicazione.

Sul versante pastorale, in particolare per ciò che riguarda gli adulti e le famiglie, ho colto la volontà di avvicinare quanti sono lontani - o arrivati di recente - con nuove iniziative e con la valorizzazione delle occasioni di contatto offerte dalla pastorale sacramentale, integrando le cose buone che già si fanno. Mentre raccomando di utilizzare al meglio ciò che già esiste - ad esempio le confraternite - come opportunità di annuncio e crescita nella fede, invito a non aver timore di intraprendere vie nuove, confidando nel fatto che il Signore non farà mancare l'apporto di laici generosi, da preparare adeguatamente. Gli uffici diocesani potranno offrire un utile contributo di formazione e di accompagnamento.

Per ciò che attiene alla pastorale dei ragazzi e dei giovani, raccomando di favorire la formazione comune - spirituale e metodologica - degli animatori, la realizzazione di qualche esperienza unitaria (ad es. i campi estivi) e la partecipazione alle opportunità offerte dalla pastorale diocesana. Quello dei giovani appare il terreno più favorevole per un'integrazione efficace in tempi brevi.

Dal punto di vista della carità è opportuno migliorare il funzionamento del centro di ascolto interparrocchiale, attraverso una puntuale formazione degli operatori Caritas: vanno proposti percorsi di crescita organici e stabili, che li mettano in condizione di acquisire competenze e motivazioni per il proprio servizio, di coinvolgere altri fedeli nelle azioni caritative, ma soprattutto di svolgere la fondamentale "funzione pedagogica" nei confronti dell'intera comunità cristiana. Va anche incrementato il numero di volontari impegnati nell'emporio zonale di Ponte San Giovanni.

In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo cammino di Chiesa. L'unità pastorale è un'opportunità per ripensare la presenza missionaria della Chiesa sul territorio, per unire le forze, per concentrare le energie là dove è più urgente l'azione della comunità cristiana. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare tantissime persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa sperare che le vostre parrocchie saranno all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine, di san Bartolomeo apostolo e dei santi Lorenzo ed Ermete martiri, vostri celesti patroni.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 30 giugno 2017

+ Gualtiero card. Bassetti